



Virtual Coop Cooperativa Sociale ONLUS Via della Casa Buia, 4/4G – 40129 BOLOGNA
Tel. 051 533106 | www.virtualcoop.net | info@virtualcoop.net
PEC: virtualcoop@pec.it | C.F. / P.IVA: 04284720374

Progetto Data Centro socio-occupazionale

Virtual Coop Cooperativa Sociale Onlus





Virtual Coop Cooperativa Sociale ONLUS Via della Casa Buia, 4/4G – 40129 BOLOGNA
Tel. 051 533106 | info@virtualcoop.net | www.virtualcoop.net
PEC: virtualcoop@pec.it | C.F. / P.IVA: 04284720374

CHI SIAMO

La Virtual Coop è una Cooperativa Sociale ONLUS, nata nel 1996, per iniziativa di un gruppo di disabili. Attualmente svolge la sua attività nel settore della digitalizzazione di documenti e Data Entry, stampe digitali e realizzazioni editoriali, sviluppo Web e banche dati on-line.

Nella nostra cooperativa il 65% dei dipendenti sono disabili. Congiuntamente al totale del personale dipendente, svolgono attività formativa, a circa una quarantina di lavoratori svantaggiati in tirocinio formativo part-time (dati riferiti al novembre 2018).

I servizi offerti sono:

- digitalizzazione e indicizzazione di documenti, cartacei o nativi digitali, da inviare a Conservatori accreditati AgID con o senza firma elettronica e con o senza utilizzo di sistemi di gestione documentale di Virtual Coop o del cliente;
- stampe digitali, b/n e colore, tutti i formati, rilegature personalizzate;
- implementazione e gestione di siti Web;
- servizi di Call Center.

Soprattutto nell'ambito della digitalizzazione documentale e dell'inserimento dati, nel tempo oltre all'acquisizione di sempre maggiori competenze tecniche essenziali per la permanenza nel mercato del lavoro, la Cooperativa è riuscita a rispondere ad esigenze di natura formativa e socio-riabilitativa nei soggetti coinvolti. In questo senso si sono strutturati molteplici percorsi formativi e di tirocinio grazie all'esperienza maturata nel trattamento delle fragilità e alla presenza di personale qualificato e con lunga esperienza nel settore dell'inserimento lavorativo.

In generale la finalità di questo centro socio occupazionale è quello di dare una possibilità inclusiva a persone che per limitazioni fisiche o che pur avendo interessi legati al mondo dell'informatica e delle attività amministrative, non riescono a trovare un inserimento autonomo nel mondo del lavoro.

L'UTENZA

L'utenza prevista è di 20 unità ed è costituita da disabili, lavoratori svantaggiati, fragili e vulnerabili.

In base alle esigenze di ciascuna persona sono tre i percorsi proposti:

Progetto di osservazione e valutazione delle competenze della persona:

Questo tipo di percorso risulta molto utile per utenti nuovi ai servizi o con esperienze legate solo all'istruzione scolastica e che stanno affrontando il delicato passaggio della transizione al lavoro. Grazie a questo periodo di osservazione è infatti possibile capire quali sono le effettive conoscenze e capacità della persona valutandole in situazione e capire se è in grado di sostenere un eventuale percorso di tirocinio classico o è necessario fare un ulteriore periodo di permanenza nelle attività del centro.

Progetto di inserimento nel centro socio-occupazionale:

In questo caso è già stata fatta una valutazione di possibile aderenza della persona alle attività proposte dal centro e quindi si procede alla stesura del progetto personalizzato in base alle attività previste.

Progetto di transito alle attività di inserimento lavorativo:

In questo tipo di progetto si strutturano obiettivi simili a quelli di un tirocinio formativo, in modo da verificare se la persona è pronta ad un inserimento meno supportato e con obiettivi incentrati sull'attività lavorativa in senso stretto, per poter poi passare mantenendo lo stesso contesto ad un ruolo diverso all'interno della cooperativa.

IL PERSONALE

Lo staff previsto per lo svolgimento del servizio è il seguente:

- 1 coordinatore (laurea in pedagogia)
 - 1 educatrice professionale
 - 4 operatori con esperienza nell'affiancamento di persone fragili
 - 1 operatore esperto di scanning e data entry
-

LE ATTIVITÀ

L'obiettivo del centro è quello di dare un'occasione alle persone di sentirsi utili e di partecipare ad un processo di lavoro restituendo protagonismo e responsabilità e promuovendo il benessere generale della persona. Per ottenere questo risultato è necessario, rimanendo in un contesto strutturato, personalizzare l'attività tenendo conto dei limiti oggettivi ma cercando di lavorare sulle risorse presenti. In questo senso la presenza di attività lavorative diversificate risulta fondamentale per scegliere con referenti e utente quale sia la mansione più adatta da svolgere in relazione agli obiettivi individuati.

In seguito verranno riportati alcuni esempi di attività:

- **attività di inserimento dati semplice.** Trascrizioni di dati numerici o alfabetici da immagini a apposite mascherine seguendo regole di compilazione semplici. Questo tipo di attività può essere svolta anche da persone con limitazioni di deambulazione o di manualità fina e non presuppone conoscenze pregresse informatiche, tuttavia permette all'utente di fare un'attività interamente svolta sul computer. In questo tipo di mansione, dopo un primo impegno rivolto ad ottenere una qualità accettabile del lavoro, permette di raggiungere obiettivi relativi alla velocità nell'esecuzione.
 - **attività di controllo dell'inserimento dati semplice.** In questo caso si tratta di controllare l'esattezza di schede già compilate; questa attività risulta adatta a persone particolarmente lente nell'inserimento per limitazioni fisiche nell'utilizzo della tastiera ma con risorse cognitive adeguate.
 - **attività con lettore barcode.** Presuppone la possibilità da parte della persona di afferrare documenti e fogli e tolleranza alla ripetitività. Anche in questo caso in breve tempo è possibile aumentare considerevolmente il numero di pratiche bippate, questa attività risulta molto gratificante per utenti che si trovano in difficoltà in attività più complesse.
 - **attività di imbustamento.** Queste attività riguardano l'assemblaggio di materiale postale, richiede ordine e manualità fina e permette di avere una maggior percezione del risultato finito rispetto alle attività di inserimento dati. Per alcune persone che hanno difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici questa risulta essere un'attività utile per acquisire precisione e organizzare il materiale a livello spaziale.
 - **attività di archiviazione cartacea.** Sono diverse attività rivolte a persone che non hanno difficoltà nel riconoscimento dei numeri e delle parole né nel seguire regole base di ordinamento e di astrazione e che hanno possibilità di muoversi autonomamente nello spazio.
-

Le attività sono organizzate in due turni mattina e si pomeriggio:

- Turno del mattino: dalle ore **9.00** alle ore **13.00**
- Turno del pomeriggio: dalle ore **13.00** alle ore **17.00**

I **momenti di pausa** sono previsti per il turno del mattino alle ore **10:30** e per il turno del pomeriggio alle ore **15:30**. Dato che l'attività proposta per sua natura viene svolta prevalentemente senza una collaborazione diretta con la squadra di lavoro nell'esecuzione effettiva dell'attività (soprattutto nel caso dell'inserimento dati), è importante che ci sia un momento di pausa condiviso tra i partecipanti che permetta alle persone di avere uno spazio di socializzazione libero con la supervisione di un operatore.

LE FASI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- **Inserimento nel gruppo di lavoro.** A seconda del tipo di attività prevista con la persona viene individuato un gruppo di lavoro e identificati in maniera chiara i ruoli all'interno di esso (coordinatore generale del progetto, operatore di riferimento, persone che lavorano nella cooperativa ma non direttamente coinvolte nel centro, altri utenti del centro). **Un riconoscimento chiaro dei ruoli** risulta fondamentale affinché la persona abbia dei punti di riferimento stabili e impari ad adeguare il comportamento e la comunicazione in base al tipo di relazione richiesta.
 - **Individuazione di una postazione.** Per ogni persona è prevista l'individuazione di una postazione e la creazione di un **account personale**, si ritiene infatti che la **cura della postazione** e della strumentazione risulti un elemento fondamentale per la responsabilizzazione della persona verso il contesto.
 - **Definizione giornaliera delle attività insieme all'utente.** In ogni turno vengono condivisi dall'operatore gli obiettivi della giornata e le mansioni previste e si segnano insieme in un apposito **registro delle attività**. Questo risulta importante per la persona per rendersi conto delle evoluzioni e degli eventuali momenti di crisi o stanchezza e utile in fase di valutazione per dare una restituzione al servizio.
 - **Incontri di confronto.** Sono previste riunioni bimestrali con il gruppo di lavoro mediati dall'educatore professionale, utili per avere un riscontro sull'andamento generale delle attività e delle dinamiche del gruppo.
-

LA METODOLOGIA DI LAVORO

Il piano di verifica proposto agli enti inviati è il seguente:

Incontro con gli operatori di riferimento

In questa fase si compila insieme agli educatori ed eventualmente i familiari se previsto la scheda anagrafica dell'utente nella quale si ripercorre brevemente la storia della persona i punti di forza e di debolezza fino a quel momento riscontrati. Questa prima fase permette di valutare in primo luogo se ci sono limitazioni di carattere sanitario, (presenza di diagnosi funzionali, mancanza di autonomie, terapie o bisogni particolari) o sociali (situazioni familiari o abitative complesse) e come possano influenzare la presenza e l'aderenza della persona agli orari e alle richieste del progetto. In base al livello di fragilità emerso rispetto a questi aspetti si verifica insieme all'operatore se è un'esperienza percorribile e quale di quelle proposte. In molti casi è infatti utile un'iniziale progetto di osservazione e valutazione delle competenze della persona.

Incontro conoscitivo con l'utente

Durante il colloquio conoscitivo vengono illustrate alla persona le caratteristiche di Virtual Coop, le attività svolte e insieme si visita la cooperativa; questo momento permette di farsi un'idea del luogo fisico di lavoro e delle persone che partecipano al progetto.

Stesura del Progetto personalizzato

Una volta valutata l'idoneità del candidato e la sua volontà di partecipare alle attività del centro, si procede alla stesura del progetto personalizzato nel quale si esplicitano gli obiettivi, la durata e le fasi di monitoraggio. È prevista inoltre la compilazione da parte dell'operatore della scheda degli episodi significativi: questo strumento ha la funzione di annotare eventuali episodi critici o positivi in modo da mantenerne traccia. Questi strumenti sono pensati in modo che possa essere per gli operatori della cooperativa un sostegno nell'orientare il proprio sguardo durante le osservazioni e le attività che vengono effettuate e per i servizi del territorio una traccia comune che possa includersi al percorso di vita della persona, secondo la logica dell'integrazione dei servizi.

Il monitoraggio e la valutazione dei processi individuali

È una parte fondamentale per la riuscita di un progetto. Molto spesso, nonostante le persone abbiano partecipato a diverse attività in precedenza, non si ha a disposizione una restituzione coerente delle esperienze passate. L'ottica di questi progetti non può essere considerata permanente, per queste ragioni è indispensabile che sia predisposta anche una scheda di valutazione conclusiva in caso di interruzione del progetto che possa rimanere come testimonianza del lavoro svolto e come restituzione per il servizio e base per la strutturazione di eventuali nuovi progetti. È opportuno sottolineare che si tratta di una valutazione partecipata, all'interno della quale è importante approfondire e valorizzare il punto di vista dell'utente.



Virtual Coop Cooperativa Sociale ONLUS Via della Casa Buia, 4/4G – 40129 BOLOGNA
Tel. 051 533106 | info@virtualcoop.net | www.virtualcoop.net
PEC: virtualcoop@pec.it | C.F. / P.IVA: 04284720374

CONCLUSIONI

Con la creazione di questo centro socio-occupazionale, Virtual Coop completa un ciclo nell'offerta dei servizi rivolti al territorio. Fino a questo momento sono stati ospitati tirocinanti per l'inserimento lavorativo, mentre molte persone, le più fragili e vulnerabili, non trovavano posto nell'organizzazione rigidamente lavorativa.

L'implementazione di questo nuovo servizio, pur non attenuando il rigore tipico dell'ambiente lavorativo, lo diluisce rendendolo accattivante ed adeguato ad uno spettro più ampio di persone. La frequentazione del centro consentirà loro di sperimentarsi e verificare fino in fondo le reali capacità residue, eventualmente aprendo le porte di un effettivo inserimento lavorativo. La sola frequentazione di questo ambiente produttivo rappresenterà un forte elemento socializzante e di valorizzazione di sé, quale preludio a scelte future ed evolutive, verso una promozione umana completa e il più possibile gratificante.
